LOGO del Progetto:

URL: www.tagesmutter-domus.it

Leader: Formazione spa

Indirizzo:
Formazione spa - società consortile
Via Bassa 42
38014 Gardolo - Trento (Italia)
Tel: 0461 - 825353

Referente: Dott.ssa Cristiana Grillo
E-mail: *cristiana.grillo@formazionespa.it*

Presentazione progetto

Il progetto equal DoMuS – Day Mother Service - nasce per favorire la conciliazione dei tempi di vita e quindi il miglioramento della qualità del lavoro femminile e la riduzione del divario tra i generi nel mercato del lavoro.
La difficoltà nel conciliare vita familiare e lavoro dipende in larga misura dai servizi per l'infanzia presenti sul nostro territorio nazionale, che non solo sono insufficienti a coprire la domanda, ma spesso sono anche poco usufruibili per la loro non corrispondenza ai cambiamenti in termini di flessibilità che hanno investito in questi anni il mondo del lavoro e la vita personale.
Il progetto si pone quindi il fine di sostenere le donne nel particolare momento della loro vita caratterizzato dalla nascita dei figli offrendo loro un innovativo servizio all'infanzia: il **servizio Tagesmutter**.

Tale modello risulta vantaggioso anche per la conciliazione vita/lavoro della stessa educatrice del nido familiare (la Tagesmutter).
In questo senso i punti di forza del modello sono:
- la flessibilità dell'orario di lavoro: è la stessa Tagesmutter che rispetto alla propria disponibilità decide la quantità di tempo da dedicare al lavoro e la collocazione di questo nell'arco della giornata e della settimana;
- la possibilità di far convivere i tempi del lavoro con i tempi della vita familiare: sia perché la sede del lavoro coincide con il proprio domicilio, sia perché durante il tempo lavorativo la Tagesmutter può prendersi cura anche dei propri figli.

La "buona pratica" che il progetto DoMuS ha esportato in 5 regioni italiane è dunque il modello educativo/organizzativo conosciuto come **servizio**

Tagesmutter, servizio che viene erogato dal 1999 nella Provincia Autonoma di Trento dalla Cooperativa Tagesmutter del Trentino – il Sorriso.
Tale servizio si pone in rapporto di complementarietà con gli altri servizi pubblici e privati per la prima infanzia, grazie anche alla LP 12 marzo 2002 n. 4.

I Partner di progetto sono:

- Formazione spa di Trento – ente capofila
- Cooperativa Stefano Bellesini di Trento
- Federazione Opere Educative di Milano
- Immaginazione e Lavoro di Torino

I partner forniscono alla rete territoriale formazione e consulenza di accompagnamento al fine di implementare il servizio nei territori individuati.

Obiettivo

La soluzione proposta dalla partnership prevede di migliorare la conciliazione tra vita familiare e lavoro attraverso lo sviluppo di un modello innovativo di servizio all'infanzia. Tale servizio ha trovato nell'esperienza trentina un modello organizzativo/educativo del tutto innovativo, una buona pratica che è stata esportata in 5 regioni italiane: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Calabria.
La rete operativa comprende 6 cooperative, una per ogni regione bersaglio e due solo per l'Emilia Romagna:

- Coop. di servizi per l'infanzia "La casa – Tagesmutter" - Milano
- Coop. "Le isole di Peter Pan" - Verona
- Coop. sociale "Mano nella Mano" - Savignano sul Rubicone (FC)
- Coop. sociale "Sei da me" – Parma
- Coop. sociale "Santi Pietro e Paolo" - Roma
- Coop. sociale "La Terra" - Cosenza

Capisaldi di tale modello sono:
- la centralità della casa - luogo dove l'educatrice di nido familiare (Tagesmutter) accoglie i bambini di cui si prende cura - come ambito simbolico/educativo;
- l'affidamento nominale del bambino da parte delle famiglie alla singola Tagesmutter;
- il collegamento delle varie Tagesmutter con un ente non profit che le supporta mettendo a loro disposizione professionalità altamente specializzate (psicologa, pedagogista, logopedista, coordinatrici) e intervenendo nel contempo a supporto della motivazione con conseguente ricaduta positiva sulla qualità del servizio;
- una forte relazione con le famiglie utenti;
- la flessibilità degli orari e la dimensione molto contenuta della comunità d'inserimento

- la capillarità sul territorio: il non dover creare particolari strutture e l'utilizzo di personale residente nel luogo dà la possibilità di un'offerta capillare che si traduce in un'altissima usufruibilità;
- l'auto-imprenditorialità femminile: tutte le educatrici domiciliari sono socie dell'ente che eroga il servizio, così da promuovere un percorso di corresponsabilità e di auto-impiego che trasforma una situazione potenzialmente improduttiva in una risorsa per tutta la comunità, favorendo tra l'altro l'emersione del lavoro nero.

Le azioni previste dal progetto sono:

1) *Start-up e consolidamento dei servizi:*
sono stati posti in essere tutti i prerequisiti necessari per l'avvio del servizio proposto nelle 5 regioni bersaglio. In particolare:

- incontri con i referenti delle cooperative al fine di individuare le migliori modalità operative per la gestione del servizio
- in alcuni la casi l'integrazione del servizio all'interno del quadro normativo della regione di riferimento ha messo in luce una serie di problematiche non irrilevanti che hanno richiesto interventi e approfondimenti ulteriori, inizialmente non preventivati
- creazione e aggiornamento dei business plan personalizzati
- con le cooperative prossime alla prima erogazione del servizio sono stati formalizzati alcuni strumenti fondamentali per la gestione dello stesso (contratti con le famiglie utenti, contratti con le figure professionali, vademecum sulla sicurezza della casa, bozze di convenzione con le amministrazioni comunali)
- le prime attività di erogazione del servizio hanno richiesto un'ulteriore consulenza da parte delle cooperative soprattutto nella prospettiva di affinare e precisare gli strumenti amministrativi e gestionali.

2) *Formazione delle figure professionali coinvolte:*
Un primo percorso formativo di circa 40 ore è rivolto alle figure di coordinamento gestionale e pedagogico delle cooperative, percorso strutturato proponendo contenuti diversi secondo il bisogno di ogni cooperativa.
Il secondo percorso formativo di 250 ore (di cui 50 di stage) è invece rivolto a un numero minimo di 20 donne (per ogni territorio interessato) che al termine di un corso, strutturato con contenuti identici, acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per diventare Tagesmutter

3) *Mainstreaming:*
Consiste nell'azione di sensibilizzazione e informazione:
- delle istituzioni comunali e/o provinciale/regionali, al fine di creare canali di interlocuzione stabili, per favorire la nascita di regolamenti comunali e/o disegni di legge provinciali/regionali che prevedano e sostengano l'innovativo servizio all'infanzia contribuendo all'abbattimento della quota a carico della famiglia;

- della società civile - associazioni e corpi intermedi in genere - per la conoscenza del servizio e la condivisione dei suoi valori da parte dei potenziali utenti nonché l'individuazione delle candidate alla nuova professione.

4) *Ente nazionale:*
questa fase prevede la creazione di un ente a rilevanza nazionale capace di interagire con le istituzioni e con la società civile per la validazione, l'implementazione e la diffusione del modello di servizio proposto. Esso ha il compito di sostenere e offrire consulenza agli enti che gestiscono servizi domiciliari all'infanzia sul territorio nazionale, contribuire al mainstreaming orizzontale e verticale con azioni specifiche, fungere da osservatorio sulla diffusione dei nidi familiari in Italia e in Europa, garantire la formazione adeguata della relativa figura professionale.

5) *Monitoraggio e ricerca comparativa:*
questa fase prevede:

- attività di coordinamento tra il direttore del progetto e le figure inserite nei comitati
- meeting semestrali di coordinamento
- messa a punto, a seguito di un attento monitoraggio delle azioni e dei primi risultati, di un elenco di punti problematici e da approfondire relativi al progetto
- prima definizione di un documento in grado di ripercorrere la storia del servizio in comparazione con il quadro dei servizi di assistenza alla prima infanzia a livello nazionale.